

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Asta deserta per l'ex piattaforma ecologica di via Menotti a Legnano

Leda Mocchetti · Thursday, November 19th, 2020

Si è conclusa con un nulla di fatto l'asta per la vendita del terreno tra viale Sabotino e via Menotti a Legnano che fino al 2013 ospitava una delle due piattaforme ecologiche della città, poi confluite in un'unica struttura in via Novara: mercoledì 18 novembre avrebbero dovuto essere aperte le buste per mettere a confronto le offerte presentate, ma **di offerte in realtà a Palazzo Malinverni non ne sono arrivate**.

Il comune di Legnano aveva deciso poco dopo la metà di luglio di **mettere all'asta l'area da 26.665 metri quadri**, che per il 71,43% è di proprietà di Legnano Patrimonio, società interamente partecipata da Palazzo Malinverni e attualmente in liquidazione, e per il 23,5% fa capo ad Amga, altra partecipata della Città del Carroccio, con una piccola quota di proprietà di privati. **Il prezzo base stabilito per la vendita del terreno era di 3.500.000 euro**: le offerte – che potevano comunque scendere sotto il prezzo minimo – avrebbero dovuto essere presentate in busta chiusa entro il 20 ottobre e l'asta si sarebbe dovuta svolgere poi in un'unica seduta il 27 ottobre.

A inizio agosto, poi, era arrivato un provvedimento di revoca dell'asta, dopo che Legnano Patrimonio aveva «rilevato la diffusione sulla stampa locale di alcune informazioni in diffonimità rispetto a quanto riportato nel bando di asta», circostanza che non consentiva di «assicurare l'interesse pubblico al rispetto della par condicio fra i soggetti eventualmente interessati a formulare un'offerta di acquisto dei beni immobili oggetto di incanto». Solamente una settimana dopo, comunque, **Palazzo Malinverni aveva pubblicato un secondo bando per il terreno**, identico al primo nei contenuti salvo che per le date, con il termine per la presentazione delle offerte fissato per mercoledì 11 novembre e l'apertura delle buste in programma per il successivo mercoledì 18. Di fatto, però, **la procedura si è rivelata un flop dal momento che nessuno si è fatto avanti per l'acquisto del terreno**.

La procedura per la vendita all'asta dell'area dove una volta sorgeva la piattaforma ecologica, peraltro, **era finita anche tra i banchi del consiglio comunale** durante l'ultima seduta grazie ad un'**interrogazione del Movimento dei Cittadini**, che non soddisfatto delle risposte ottenute dal sindaco solo pochi giorni fa **era tornato a chiedere al primo cittadino di tornare sui suoi passi e di revocare l'asta**. Anche perché il futuro del terreno tra viale Sabotino e viale Menotti è legato a doppio filo alle scelte di pianificazione urbanistica della città: se per decidere il futuro del terreno servirà infatti uno specifico piano attuativo, in base al PGT di Legnano **la destinazione d'uso principale, anche se non l'unica, per l'area è quella residenziale**, con possibilità di costruire fino ad un volume di circa 40mila metri cubi.

E ora il Movimento dei Cittadini esulta. «È andata bene – [commenta il capogruppo, Franco Brumana](#) -! Il sindaco di Legnano non aveva voluto revocare l'asta e, nel rispondere a una mia interpellanza , aveva respinto la mia richiesta di avviare subito la revisione del PGT per impedire le valanghe di cemento che ora sono previste su questo terreno e su alcune aree della città. Auguriamoci che cambi idea. **Il Movimento dei Cittadini insisterà nel richiedere che non venga rifissata l'asta**, che Legnano Patrimonio srl avvi una trattativa per ripianare il debito con una riduzione a saldo e stralcio e che **parta al più presto la revisione del piano di governo di territorio**».

This entry was posted on Thursday, November 19th, 2020 at 10:22 am and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.